MODELLO DI INTERVENTO
FASE DI PREALLERTA

	GESTORE	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	Centro Funzionale Decentrato (CFD)	PREFETTURA -UTG COSENZA	AUTORITA' IDRAULICA	DG DIGHE -UTO COSENZA	COMUNI	ANAS	RFI- TRENITALIA	GESTORI SERVIZI ESSENZIALI (IDRICO, ELETTRICO,GAS E TELECOMUNICAZIONI)
CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA FASE										
IPOTESI 1) - PIENA	A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di operatività arilevamento alla occasione della diga qualora, a seguito di comunicazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui il Responsabile della struttura di Protezione Civile Regionale, DIRIGENTE competente territoriale, si ritenga sulla base di propria valutazione strutturata degli significativi gli apporti al serbatoio ai sensi o precedenti). Tuttavia sopra la quota autorizzata, pari a 54,00 m sm, comunque quando, per evitare o contenere il superamento, si ritenga opportuno procedere alla parzializzazione volontaria o automatica degli scarichi paratoie da paratoie.	Allerta le unioni di competenza perviene per le Forzi di allerta per vinchio-silandro relative al DPC Sale Operativa Invia Bollettino Gestione la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di PRE-ALLERTA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di PRE-ALLERTA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	**Attua** le unioni di competenza perviene per le Forzi di allerta per vinchio-silandro.	**Attua** le unioni di competenza perviene per le Forzi di allerta per vinchio-silandro.	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre- Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali ; Verificare la reperibilità dei propri operatori; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,, ,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con l'Autorità Idraulica, con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verificare le funzionalità dei impianti Piani Comunali di Protezione Civile .	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre- Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi effettivi ; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con l'Autorità Idraulica, con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre- Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi effettivi ; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre- Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi effettivi ; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza
IPOTESI 2) - SIGNA	In caso di senza due, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli interventi di mitigazione del rischio previsti dal "Vademecum redatto dal "Vademecum per l'emissione e la manutenzione" D.C.G.M.) n. 44 in generale, dalla DGDighe	Verifica con immediatezza i contenili secondo la procedura stabilita dal "Vademecum redatto dal "Vademecum per l'emissione e la manutenzione" D.C.G.M.) n. 44 in generale, dalla DGDighe Mantiene il distanza epicentrale, e ai sensi Informa le amministrazioni di competenza per eventuali azionale e danni alle strutture che avrebbero subito ulteriori o ritornanti percepibili. Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di danni immediatamente rilevabili a, se del caso, attiva le fase successiva. utilizzando il modulo Allegato "MODELLO COMUNICAZIONE" del DPC Autorità idraulica UTD Palermo - Sede coordinata di Cosenza. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase. Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, sopraenunciato anche se mentre al mentre alla vigilanza effettuata e alla successiva di attivazione la successiva fase. In quest'ultimo caso la due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente all'Autorità idraulica e all'UTD Palermo - Sede coordinata di Cosenza.								

VIGILANZA RINFORZATA

	GESTORE	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	Centro Funzionale Decentrato (CFD)	PREFETTURA -UTG COSENZA	AUTORITA' IDRAULICA	DG DIGHE -UTO COSENZA	COMUNI	ANAS	RFI- TRENITALIA	GESTORI SERVIZI ESSENZIALI (IDRICO, ELETTRICO,GAS E TELECOMUNICAZIONI)
CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA FASE - A CURA DEL GESTORE										
PRE-VIGILANZA E - IDRAUL.	Verifica sostanzia gli obblighi di cui alla fase di sopra "allerta- 1) In corrispondenza di apporti alterti che facciano temere o paventare il superamento della quota di massimo invaso, pari 55,00 m s.l.m. Verifica temporizzatamente dell'attivazione della fase, e mantiene costantemente informati (con comunicazione almeno ogni 12-24 ore o comunque in caso di variazioni dei fenomeni) modello di comunicazione allegato al DPC + sintetica relazione) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze . I destinatari della Comunicazione sono: - Sala Operativa Dipartimento Protezione Civile; - DG Dighe Roma - UTD Palermo – Sede coordinata di Cosenza - Centro Funzionale Decentrato (CFD) - Prefettura di Cosenza, - Autorità idraulica - Comuni di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di VIGILANZA RINFORZATA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di VIGILANZA RINFORZATA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	La Prefettura è competente a comunicare all'Ente Gestore la necessità di attivare la fase di Vigilanza Rinforzata per ragioni di ordine pubblico e di difesa civile In presenza di condizioni, la Prefettura, tramite il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) attivato, della natura dei fenomeni in atto - con le loro sovrabbondanze ai sensi specifici previsti dal DPC - e della loro possibile evoluzione svolgerà le seguenti attività allerta, qualora necessario, ove non gli avessero in precedenza, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; assicurare un costante flusso informativo con il Centro Coordinamento di Ambito e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Cosenza , valutato l'evento, attiva, qualora non gli avessero, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; Nella fase di Collaut , il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , per lo svolgimento di tutti i compiti assegnatigli dalla normativa vigente. Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , con i rappresentanti indicatisi operativi muniti la determinazione dei ritiri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle aree di Emergenza. La Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura di Cosenza mantiene i rapporti operativi con la sala Operativa del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e delle , , con la Sala Operativa dei VV. F., della Forza di Polizia e dell' SNAM e con ogni altra sala operativa degli altri Enti attivati per l'emergenza. Qualora si sia verificata la temporanea interruzione della comunicazione via di rete fissa che mobile o problemi sulla viabilità per l' accesso alla diga Torrente di Turna , nelle more del ripristino della normalizzazione e in presenza di danni , anomalie e malfunzionamenti, la Prefettura di Cosenza ad un coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria , Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD .	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC + sintetica relazione) dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata , del livello di severo , della natura dei fenomeni in atto - con le loro sovrabbondanze ai sensi specifici previsti dal DPC - e della loro possibile evoluzione svolgerà le seguenti attività allerta, qualora necessario, ove non gli avessero in precedenza, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; assicurare un costante flusso informativo con il Centro Coordinamento di Ambito e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Cosenza , valutato l'evento, attiva, qualora non gli avessero, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco , e le Forze di Polizia ; Nella fase di Collaut , il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , per lo svolgimento di tutti i compiti assegnatigli dalla normativa vigente. Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , con i rappresentanti indicatisi operativi muniti la determinazione dei ritiri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle aree di Emergenza. La Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura di Cosenza mantiene i rapporti operativi con la sala Operativa del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e delle , , con la Sala Operativa dei VV. F., della Forza di Polizia e dell' SNAM e con ogni altra sala operativa degli altri Enti attivati per l'emergenza. Qualora si sia verificata la temporanea interruzione della comunicazione via di rete fissa che mobile o problemi sulla viabilità per l' accesso alla diga Torrente di Turna , nelle more del ripristino della normalizzazione e in presenza di danni , anomalie e malfunzionamenti, la Prefettura di Cosenza ad un coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria , Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD . La Prefettura attiva eventuale l'immediato e costante supporto tecnico all'UTD di Palermo – Sede coordinata di Cosenza ai coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria – Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD .	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata , del livello di severo , della natura dei fenomeni in atto - con le loro sovrabbondanze ai sensi specifici previsti dal DPC - e della loro possibile evoluzione svolgerà le seguenti attività allerta, qualora necessario, ove non gli avessero in precedenza, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; assicurare un costante flusso informativo con il Centro Coordinamento di Ambito e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Cosenza , valutato l'evento, attiva, qualora non gli avessero, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco , e le Forze di Polizia ; Nella fase di Collaut , il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , per lo svolgimento di tutti i compiti assegnatigli dalla normativa vigente. Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , con i rappresentanti indicatisi operativi muniti la determinazione dei ritiri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle aree di Emergenza. La Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura di Cosenza mantiene i rapporti operativi con la sala Operativa del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e delle , , con la Sala Operativa dei VV. F., della Forza di Polizia e dell' SNAM e con ogni altra sala operativa degli altri Enti attivati per l'emergenza. Qualora si sia verificata la temporanea interruzione della comunicazione via di rete fissa che mobile o problemi sulla viabilità per l' accesso alla diga Torrente di Turna , nelle more del ripristino della normalizzazione e in presenza di danni , anomalie e malfunzionamenti, la Prefettura di Cosenza ad un coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria , Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD .	Riceve dall'Ente Gestore la comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata Provvede ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali ; Verifica la reperibilità dei propri operatori; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con l'Autorità Idraulica, con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali ; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza , versoso cosi il suspetto CCS ove attivato , e a Centro Coordinamento di Ambito e di Carteroffice, Centro Coordinamento di Ambito ed ad Carabiniere Reparto ove attivati; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con il Comando di Polizia Stradale Calabria e con la Sale Operative regionale ; Verificare la reperibilità dei propri operatori; Verificare la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; Informare i Contatti con la Sale Operative regionale del Dipartimento Protezione Civile; Attuare quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alle criticità della fase .	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente assicurando servizio di reperibilità 24 24; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale, con la Prefettura di Cosenza, versoso cosi il suspetto CCS ove attivato , e a Centro Coordinamento di Ambito e di Carteroffice, Centro Coordinamento di Ambito ed ad Carabiniere Reparto ove attivati; Assicurare il presidio e la vigilanza sulle strade Reti di Servizi di propria competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con il Comando di Polizia Stradale Calabria e con le Sale Operative regionale ; Verificare la reperibilità dei propri operatori; Verificare la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; Informare i Contatti con la Sale Operative regionale del Dipartimento Protezione Civile; Attuare quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alle criticità della fase .	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento Protezione Civile regionale la Comunicazione dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente assicurando servizio di reperibilità 24 24; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale, con la Prefettura di Cosenza, versoso cosi il suspetto CCS ove attivato , e a Centro Coordinamento di Ambito e di Carteroffice, Centro Coordinamento di Ambito ed ad Carabiniere Reparto ove attivati; Assicurare il presidio e la vigilanza sulle strade Reti di Servizi di propria competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con il Comando di Polizia Stradale Calabria e con le Sale Operative regionale ; Verificare la reperibilità dei propri operatori; Verificare la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; Informare i Contatti con la Sale Operative regionale del Dipartimento Protezione Civile; Attuare quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alle criticità della fase .	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento Protezione Civile regionale la Comunicazione dell'attivazione della fase di Vigilanza Rinforzata (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente assicurando servizio di reperibilità 24 24; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale, con la Prefettura di Cosenza, versoso cosi il suspetto CCS ove attivato , e a Centro Coordinamento di Ambito e di Carteroffice, Centro Coordinamento di Ambito ed ad Carabiniere Reparto ove attivati; Assicurare il presidio e la vigilanza sulle strade Reti di Servizi di propria competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con il Comando di Polizia Stradale Calabria e con le Sale Operative regionale ; Verificare la reperibilità dei propri operatori; Verificare la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; Informare i Contatti con la Sale Operative regionale del Dipartimento Protezione Civile; Attuare quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alle criticità della fase .
MONITORAGGIO FUNZIONALITA' DEGLI ORGANI IDROELOGICI	1) - quando sovrastanza a vista o strumentali sull'impatto di fenomeni fortuiti paventano o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti della diametrazio (ivi compresa la fondazione) e/o di opere complementari e ancoraggi e delle spondi del serbatoio. IDRAVIDE LA FASE Dim agli obblighi sopra indicati, tuttavia informato (con analogo modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull 'evolversi della situazione, contestualmente il Dirigente del Servizio, in maniera sugli organi di scanico della diga Torrente di Turna gli effettuarà a / o provvisto, l'andamento temporale delle portate sicuriste dall'invaso della fase e , ,ove possibile , la stessa portata che si prevede di dovere scaricare Qualora le condizioni lo richiedano , attiva la successiva fase di "Pre-Allerta". FINE FASE Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle Amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il nuovo della sudditta fase che avviene al cessare delle condizioni che hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di pre-allerta	Dim agli obblighi sopra indicati, tuttavia informato (con analogo modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il nuovo della sudditta fase che avviene al cessare delle condizioni che hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di pre-allerta FINE FASE Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle Amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il nuovo della sudditta fase che avviene al cessare delle condizioni che hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di pre-allerta									
DIVISA CIVILE - ORDINE PUBBL.	5) - per ragioni pervite nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore fortuitamente dai predetti organi									

PERICOLO

	GESTORE	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	Centro Funzionale Decentrato (CFD)	PREFETTURA -UTG COSENZA	AUTORITA' IDRAULICA	DG DIGHE -UTO COSENZA	COMUNI	ANAS	RFI- TRENITALIA	GESTORI SERVIZI ESSENZIALI (IDRICO, ELETTRICO, GAS E TELECOMUNICAZIONI)
CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA FASE - A CURA DEL GESTORE										
PREVIGILANZA E - IDRAUL.	Verifica sostanzia gli obblighi di cui alla fase di vigilanza rinforzata- 1) quando il livello d'acqua nel serbatoio supera la quota di 55,00 m s.l.m. (massimo invaso) e si ritenga opportuno procedere alla parzializzazione della fase di vigilanza rinforzata Verifica temporizzatamente dell'attivazione della fase, e mantiene costantemente informati (con comunicazione almeno ogni 12-24 ore o comunque in caso di variazioni dei fenomeni) modello di comunicazione allegato al DPC + sintetica relazione) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze . I destinatari della Comunicazione sono: - Sala Operativa Dipartimento Protezione Civile; - DG Dighe Roma - UTD Palermo – Sede coordinata di Cosenza - Centro Funzionale Decentrato - Prefettura di Cosenza, - Autorità idraulica - Comuni di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di PRE-ALLERTA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta Prende contatti con l'Autorità Idraulica della regione Calabria e con la Prefettura - UTG di Cosenza per le successive azioni di coordinamento; - Verifica le reperibilità dei propri operatori; - Verifica la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti; - Verifica la disponibilità e l'efficienza della Colonna Mobile; - Informa le amministrazioni di competenza, tramite proprie procedure previste a comunicare la fase di PRE-ALLERTA per Rischio Diga e: - Contatti di Turna, Tornaveca dei Silani, San Demetrio Corone, Cerrafino-Romano, Cavazzo alto Ionio; - Enti Gestori dei Servizi Essenziali (Idrico, Elettrico, Gas, Telefonia); - Asm Spa; - Rete Ferroviaria Italiana; - Autorità Calabria Verde;	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC + sintetica relazione) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta , ove non gli avessero in precedenza , il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; assicurare un costante flusso informativo con il Centro Coordinamento di Ambito e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Cosenza , valutato l'evento, attiva, qualora non gli avessero, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco , e le Forze di Polizia ; Nella fase di Collaut , il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , per lo svolgimento di tutti i compiti assegnatigli dalla normativa vigente. Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , con i rappresentanti indicatisi operativi muniti la determinazione dei ritiri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle aree di Emergenza. La Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura di Cosenza mantiene i rapporti operativi con la sala Operativa del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e delle , , con la Sala Operativa dei VV. F., della Forza di Polizia e dell' SNAM e con ogni altra sala operativa degli altri Enti attivati per l'emergenza. Qualora si sia verificata la temporanea interruzione della comunicazione via di rete fissa che mobile o problemi sulla viabilità per l' accesso alla diga Torrente di Turna , nelle more del ripristino della normalizzazione e in presenza di danni , anomalie e malfunzionamenti, la Prefettura di Cosenza ad un coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria , Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD . La Prefettura attiva eventuale l'immediato e costante supporto tecnico all'UTD di Palermo – Sede coordinata di Cosenza ai coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria – Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD .	Riceve dall'Ente Gestore la Comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta , ove non gli avessero in precedenza , il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia ; assicurare un costante flusso informativo con il Centro Coordinamento di Ambito e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Cosenza , valutato l'evento, attiva, qualora non gli avessero, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco , e le Forze di Polizia ; Nella fase di Collaut , il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , per lo svolgimento di tutti i compiti assegnatigli dalla normativa vigente. Il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) è costituito nella completezza della sua articolazione , con i rappresentanti indicatisi operativi muniti la determinazione dei ritiri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle aree di Emergenza. La Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura di Cosenza mantiene i rapporti operativi con la sala Operativa del Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria e delle , , con la Sala Operativa dei VV. F., della Forza di Polizia e dell' SNAM e con ogni altra sala operativa degli altri Enti attivati per l'emergenza. Qualora si sia verificata la temporanea interruzione della comunicazione via di rete fissa che mobile o problemi sulla viabilità per l' accesso alla diga Torrente di Turna , nelle more del ripristino della normalizzazione e in presenza di danni , anomalie e malfunzionamenti, la Prefettura di Cosenza ad un coordinamento con il Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria , Sala Operativa per ogni ulteriore problematica relativa alla gestione dell' emergenza e un stretto indispensabile la compresenza tecnica non fungibile del citato UTD .	Riceve dall'Ente Gestore la comunicazione (modello di comunicazione allegato al DPC) dell'attivazione della fase di Pre-Allerta Provvede ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali ; Verifica la reperibilità dei propri operatori; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di respetiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con l'Autorità Idraulica, con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento della Protezione Civile la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre-Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente , assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi effettivi ; Si propone in coordinamento con la Sale Operativa regionale , con la Prefettura di Cosenza (CCS) e CCA attivi; Assicurare, ai casi di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Reti di Servizi di propria competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte ,,ovvidendo del personale , mezzi e segnaletica stradale e disposizione ad un coordinamento con la Sala Operativa regionale , la Prefettura di Cosenza (CCS), i CCA attivi; Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese forniture di materiale e di presto attrezzato sulle viabilità di competenza. Verifica la funzionalità dei propri Piani di Emergenza	Riceve dalla Sale Operativa del Dipartimento Protezione Civile regionale la Comunicazione dell'attivazione della fase di Pre-Allerta (seguita le attività di seguito descritte Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente assicurando servizio di reperibilità 24 24; Si propone in coordinamento con la Sale Operative regionale, con la Prefettura di Cosenza, versoso cosi il suspetto CCS ove attivato , e a Centro Coordinamento di Ambito e di Carteroffice, Centro Coordinamento di Ambito ed ad Carabiniere Reparto ove attivati; Assicur